

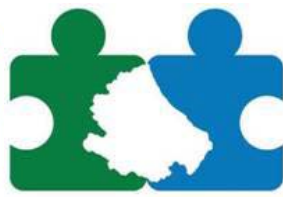


**AVVISO PUBBLICO PER LA PROMOZIONE DELLE PMI
ATTRAVERSO SERVIZI QUALIFICATI
DESTINATO ALLE IMPRESE AGGREGATE A POLI DI
INNOVAZIONE
LINEA B)**

INDICE



Unione Europea



PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013
Competitività
Regionale e
Occupazione

.....	1
Art 1 Contesto programmatico di riferimento.....	3
Art 2 Normativa di riferimento.....	3
Art 3 Definizioni.....	5
Art 4 Oggetto.....	6
Art 5 Finalità.....	6
Art 6 Servizi di consulenza finanziabili.....	6
Art 7 Soggetti beneficiari.....	6
Art. 8 Parere obbligatorio e vincolante del Polo di innovazione.....	8
Art 9 Spese ammissibili.....	8
Art 10 Requisiti relativi al fornitore.....	10
Art 11 Risorse finanziarie.....	11
Art. 12 Intensità d'aiuto.....	12
Art 13 Divieto di cumulo.....	12
Art 14 Procedure di presentazione delle proposte.....	12
Art 15 Documenti da allegare alla domanda.....	13
Art 16 Requisiti di ammissibilità.....	15
Art 17 Cause di esclusione.....	16
Art 18 Procedure d'istruttoria.....	16
Art 19 Criteri di valutazione delle proposte.....	17
Art. 20 Modalità e termini di rendicontazione.....	21
Art 21 Erogazione del finanziamento.....	23
Art 22 Validità temporale della misura d'aiuto.....	25
Art 23 Variazione.....	25
Art 24 Conservazione della documentazione.....	25
Art 25 Informazione e pubblicità.....	26
Art 26 Controlli e revoche.....	27
Art. 27 Monitoraggio.....	28
Art 28 Tutela della privacy.....	28
Art. 29 Clausola Deggendorf.....	28
Art 30 Disposizioni finali.....	29

Art 1

Contesto programmatico di riferimento

La competitività delle imprese europee dipende essenzialmente dalla loro capacità di introdurre il prima possibile sul mercato le nuove conoscenze. Il sostegno pubblico all'acquisizione di servizi innovativi è finalizzato a promuovere le condizioni operative per favorire il collegamento tra il mondo della ricerca e quello della produzione.

A tal fine la Regione Abruzzo nell'elaborazione del Programma operativo cofinanziato dal FESR per il periodo 2007 – 2013 ha posto particolare attenzione al problema del trasferimento tecnologico sviluppando una strategia di intervento che punta a migliorare e potenziare da una parte la ricerca industriale e sperimentale e dall'altra l'acquisizione ed il dialogo tra imprese e mondo della ricerca.

La Regione Abruzzo intende incentivare la qualità e la competitività delle PMI al fine di soddisfare la domanda espressa dalla struttura produttiva regionale e di stimolarne la domanda potenziale in termini di servizi avanzati di sostegno alle imprese, spesso condizionata negativamente dai limiti dimensionali e dalla fragilità finanziaria delle stesse, nonché dalla ridotta conoscenza del sistema di incentivi e di agevolazioni disponibili in materia. L'obiettivo è quello di stimolare l'acquisizione di quei servizi innovativi atti a promuovere la competitività e la crescita occupazionale del sistema imprenditoriale operante nella regione e a rafforzarne la posizione sui mercati interni ed esteri.

Art 2

Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito i principali documenti e regolamenti comunitari di riferimento:

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie di riferimento:

- Regolamenti comunitari 2007/2013:
 - n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR);
 - n. 1828/2006, che definisce le modalità attuative dei Fondi;
 - n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
 - n. 1906/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che stabilisce le regole per la partecipazione di imprese, centri di ricerca e università alle azioni nell'ambito del settimo programma quadro e per la diffusione dei risultati della ricerca (2007/2013);

- n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore (“*de minimis*”);
- n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categorie);
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006;
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sui Fondi di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005.
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE).
- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione adottata con comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01, in vigore dal 1 gennaio 2007 (di seguito “Disciplina”).
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE).
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/7/2007.
- Programma operativo regionale (di seguito “POR”) 2007/2013, finanziato dal FESR a titolo dell'obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” approvato con decisione della Commissione C (2007) 3980 del 17/08/2007 e relativo Strumento di Attuazione regionale (“SAR”).
- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 ed approvato con Decisione della Commissione Europea C (2009) 8980 del 12/11/2009.

- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) in GUUE C 14 del 19 gennaio 2008.
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 “Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”.
- Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea. C 244 del 1/10/2004 “Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all’art. 12, che disciplina il procedimento per l’emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici.
- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008 n. 196 che approva (in attuazione dell’art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) le norme in materia di ammissibilità delle spese nell’ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007 - 2013.
- Avviso pubblico Attività I.1.2 del POR FESR Abruzzo (2007/2013) “Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 19.07.2010, n. 559.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 787 del 12 ottobre 2010 “Modifica della D.G.R. n. 559 del 19.07.2010 “Politica comunitaria di coesione, obiettivo “Competitività regionale ed Occupazione” – POR FESR Abruzzo 2007/2013: Attività I.1.2 “Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione” – Approvazione dell’Avviso Pubblico” – Proroga dei termini di presentazione delle domande.

Art 3 **Definizioni**

Sono di seguito riportate alcune definizioni, riportate dal Reg. (CE) n. 800/2008, necessarie per fornire una conoscenza di base per i potenziali fruitori delle risorse del POR FESR Abruzzo (2007/2013), Attività I.2.3 messe a disposizione nel presente Avviso.

Aiuto: è qualsiasi misura che soddisfi i criteri di cui all'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE.

Media Impresa: è un’impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Piccola impresa: è un’impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Micro Impresa: è un’impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Investimento in immobilizzazioni immateriali: è un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate.

Numero di dipendenti: è il numero di “unità di lavoro – anno” (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA.

Art 4

Oggetto

Questo Avviso è finalizzato a definire le regole e le procedure amministrative per l'accesso ai finanziamenti per i servizi strategici atti a migliorare il trasferimento tecnologico e a favorire un corretto posizionamento delle imprese rispetto alla frontiera tecnologica.

La dotazione finanziaria di cui dispone tale Avviso, è destinata alle imprese che aggregate ai Poli di Innovazione costituiti con il contributo dell'Avviso pubblico Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione".

Le attività/gli atti posti in capo alla Regione Abruzzo previsti dagli articoli del presente Avviso, possono essere svolti da un soggetto gestore individuato.

Art 5

Finalità

Il tema del trasferimento tecnologico e della ricerca scientifica rappresenta un *input* fondamentale per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e per il raggiungimento di adeguati livelli di competitività.

Con riferimento al sistema produttivo, l'efficacia del trasferimento tecnologico dipende, in buona misura, dalla qualità del *know-how* tecnologico posseduto nonché dai processi di apprendimento avviati all'interno dell'organizzazione che ne determinano, in ultima analisi, le opportunità di accesso alle fonti esterne dell'innovazione.

Pertanto la Regione Abruzzo intende in generale attraverso la strategia dell'Asse I del POR FESR 2007 – 2013, ed in particolare con il presente Avviso, ridurre gli ostacoli che si frappongono ad una reale ed efficace internalizzazione dei risultati della ricerca all'interno dei processi produttivi.

Art 6

Servizi di consulenza finanziabili

I Servizi qualificati da attivare con le agevolazioni di cui al presente Avviso sono indicati nel "Catalogo dei servizi qualificati per le PMI dell'Abruzzo" (di seguito denominato "Catalogo"), allegato in parte integrante e sostanziale (All. IX).

Art 7

Soggetti beneficiari

Possono essere beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Avviso esclusivamente i soggetti aggregati ai Poli di Innovazione costituiti con le agevolazioni di cui all'Avviso pubblico "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" approvato con DGR n. 559 del 19 luglio 2010 e pubblicato sul BURA n. 45 Speciale del 30 luglio 2010.

In particolare, possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso:

- Micro, piccole e medie imprese – secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005, e secondo i parametri di cui all'Allegato I del Reg. (CE) 800/2008 anche in

forma associata¹, con sede legale ed almeno un'unità locale sul territorio della Regione Abruzzo, regolarmente censite presso la CCIAA provinciale di riferimento, iscritte nel registro delle imprese/albo delle Imprese Artigiane e attive al momento della presentazione della domanda;

- Consorzi/Società consortili che esercitano attività diretta alla produzione di beni e/o servizi, iscritti al registro delle imprese/albo delle Imprese artigiane, con sede legale ed almeno un'unità locale sul territorio della Regione Abruzzo, regolarmente censite presso la CCIAA provinciale di riferimento e attivi al momento della presentazione della domanda.

Nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Impresa (di seguito "RTI"), costituito o costituendo, si applicano le medesime condizioni di cui sopra per tutte le imprese ad esso aggregate. I RTI sono ammessi esclusivamente per l'acquisizione di servizi qualificati specifici a domanda collettiva secondo le caratteristiche e le modalità indicate nel "Catalogo".

Il presente Avviso prevede una premialità di punteggio per le imprese/consorzi/società consortili che abbiano la sede legale ed almeno un'unità locale sul territorio regionale e che si raggruppano in partenariato (RTI) con un numero minimo di almeno tre soggetti (vedi art. 19).

Nel caso di RTI, la presentazione della domanda di finanziamento deve essere corredata – a pena di decadenza dal contributo - da una certificazione attestante l'avvenuta costituzione o l'impegno a costituirsi in RTI (secondo il modello riportato in Allegato III) entro i termini indicati nella comunicazione regionale di notifica della proposta di concessione del finanziamento. In questo caso sarà inoltre necessario individuare un soggetto proponente capofila per lo svolgimento del progetto.

Perché vi sia collaborazione, i gruppi di imprese devono essere tra loro autonomi ai sensi dell'allegato I del Reg. (CE) n. 800/2008.

Ai sensi della "Disciplina", in un progetto di collaborazione, i beneficiari dell'aiuto partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Sono tuttavia escluse le Imprese che - da visura camerale - ricadano nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; nonché quelle che svolgono le attività: f) connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento); sono altresì escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione (Reg. (CE) n. 800/2008).

Ai sensi degli Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004 pag. 2) non possono essere concessi aiuti ad imprese che versano nella suddetta situazione.

Le imprese beneficiarie di contributi non possono a loro volta essere fornitori dei servizi qualificati oggetto del progetto d'investimento verso altre imprese fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto oggetto dell'aiuto.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese richiedenti devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese o all'albo delle imprese artigiane.

¹ Consorzi, società consortili e cooperative quali forme aggregate ai sensi degli articoli 17 e 278 della L. 317/91.

Gli investimenti devono essere realizzati – **a pena di esclusione** - in una sede aziendale regolarmente censita presso la CCIAA provinciale di riferimento e localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.

Si specifica che, ai fini della presentazione della domanda, è necessario che il Polo esprima un parere complessivo sulla qualità del progetto, da cui si evinca chiaramente la valenza rispetto agli obiettivi del Polo e l'efficacia dei progetti di ricerca. Il parere è vincolante e deve tener conto degli elementi descritti al successivo articolo 8.

I soggetti aggregati ai costituiti/constituendi Poli di Innovazione che inoltrano domanda di contributo a valere sul presente Avviso, non possono presentare domanda a valere sull' "Avviso pubblico per la promozione di servizi qualificati destinato alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione – Linea A)". La presentazione della domanda comporta l'esclusione da entrambi gli Avvisi.

Art. 8

Parere obbligatorio e vincolante del Polo di innovazione

Il Polo deve preventivamente verificare la coerenza delle proposte progettuali che i soggetti ad esso aggregati inoltrano a valere sul presente Avviso. La valutazione di coerenza deve essere espressa da un organismo composto da almeno 1/3 delle imprese aggregate al Polo. I criteri su cui il Polo deve basare il proprio parere obbligatorio e vincolante per la presentazione dei progetti, devono tenere conto dei seguenti elementi:

- la coerenza con le traiettorie progettuali e le linee di sviluppo del Polo di appartenenza;
- la capacità di aggregare più soggetti in modo sinergico: il Polo deve privilegiare le iniziative e i progetti definiti da compagini articolate, comprendenti piccole, medie e grandi imprese;
- la funzionalità rispetto al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle linee di sviluppo e nelle traiettorie progettuali del Polo e la possibilità di integrazione con altre iniziative del Polo;
- il livello di maturità dei progetti e la loro realizzabilità nei tempi previsti dall' Avviso.

Il parere del Polo deve essere articolato secondo tre livelli di giudizio (Alto, Medio, Basso) cui sarà attribuito il punteggio definito dalla griglia dei criteri di valutazione di cui all'art. 19.

Nel caso in cui due o più progetti ottenessero lo stesso giudizio, è onere del Polo esprimere un ordine di priorità per tali progetti.

Il parere obbligatorio e vincolante deve essere allegato – **a pena di esclusione** - alla domanda di ammissione (Allegato I - A) così come specificato al successivo articolo 15.

Art 9

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURA.

Le tipologie di servizi qualificati ammissibili si dividono in due aree:

1. servizi qualificati di primo livello

2. servizi qualificati specializzati.

Per la definizione di tali servizi e delle spese ammissibili per ciascuna specifica tipologia si rimanda al Catalogo allegato.

Le spese per l'acquisizione di servizi qualificati ammissibili all'agevolazione, conformemente a quanto previsto nella "Disciplina" art. 5.6, sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) servizi di consulenza in materia di innovazione;
- b) servizi di supporto all'innovazione;

1. Per quanto riguarda **la tipologia a) di servizi**, sono ammissibili le spese relative a:

- consulenza gestionale;
- assistenza tecnologica;
- servizi di trasferimento delle tecnologie;
- formazione;
- consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
- consulenza sull'uso delle norme.

2. Per quanto riguarda la **tipologia b) di servizi**, sono ammissibili le spese relative a:

- affitto di locali ad uso ufficio;
- banche dati;
- biblioteche tecniche;
- ricerche di mercato;
- utilizzazione di laboratori;
- etichettatura di qualità, test e certificazione.

A pena di inammissibilità, i servizi richiesti non devono essere continuativi o periodici ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

In ogni caso, non sono ammissibili i servizi che siano già stati effettuati o che siano in corso di svolgimento da parte dei Soggetti proponenti e oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a. fatturate, anche parzialmente, in data anteriore rispetto alla data di pubblicazione sul BURA del presente Avviso;
- b. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;

- d. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- f. IVA, quando non costituisce un costo per l'impresa beneficiaria;
- g. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ed altre assimilabili);
- h. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- i. inerenti l'acquisizione di *hardware* riconducibile a singole postazioni di lavoro (pc *desktop*, portatili, palmari, video, modem, stampanti) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo;
- j. inerenti l'acquisizione di *software* riconducibile a singole postazioni di lavoro quali programmi di *office automation*, sistemi operativi, antivirus e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto;
- k. tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari;
- l. inerenti i beni usati;
- m. inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- n. qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei servizi oggetto del contributo;
- o. inerenti i servizi offerti a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- p. inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- q. inerenti tutti i tipi di mezzi targati.

Art 10

Requisiti relativi al fornitore

L'impresa, il Consorzio/Società consortile o RTI sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del progetto. I servizi devono essere forniti da soggetti terzi (Fornitori dei servizi) e indipendenti dal Soggetto proponente.

I servizi devono essere documentati da:

1. bozze di contratti e/o bozze di lettere di incarico indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, con allegato il preventivo dettagliato della fornitura;
2. "scheda fornitore" e *curriculum vitae* del fornitore e degli esperti incaricati dal fornitore stesso.

La "scheda fornitore" è il documento attraverso il quale il fornitore provvede ad autocertificare l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati

personali², il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Il fornitore deve realizzare i servizi utilizzando la propria struttura organizzativa, deve avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico-scientifico oggetto della consulenza e/o deve impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale. Il fornitore deve, inoltre, possedere i requisiti specifici indicati nel Catalogo con riferimento alle diverse tipologie di servizi³.

Al fornitore, inoltre, non è consentito esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro di cui è stato incaricato.

I contratti e le lettere di incarico relative ai servizi devono essere stipulati successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURA, mentre le bozze di contratti e di lettere di incarico devono essere allegate alla Domanda di ammissione (Allegato I).

Art 11

Risorse finanziarie

1. L'Attività I.2.3 *“Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati”* dell'Asse I *“R&ST, Innovazione e Competitività”* del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 9.744.129,00.

A valere sul presente Avviso *“Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati destinati alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione – Linea B”*, la dotazione finanziaria disponibile è pari ad euro 7.000.000,00.

Le imprese possono richiedere cumulativamente fino a cinque servizi con un minimo di 80.000,00 euro di spesa fino ad un massimo di 250.000,00 euro nel caso di impresa singola.

Nel caso di richieste presentate da forme associate la spesa massima ammissibile è pari a 300.000,00 euro.

La dotazione finanziaria disponibile è suddivisa in un numero di quote pari al numero dei Poli approvati e per ciascuna quota sarà redatta una apposita graduatoria, come specificato di seguito.

A conclusione dell'iter istruttorio – valutativo, il Servizio Sviluppo dell'Artigianato adotta tante graduatorie quante il numero dei Poli di Innovazione approvati; le graduatorie conterranno l'elenco delle istanze presentate dalle aziende aggregate ai Poli di Innovazione, dettagliato in istanze ammesse e finanziate, ammissibili ma non finanziabili ed escluse.

Qualora non fosse interamente assorbito, per ogni graduatoria, l'intero ammontare finanziario disponibile, le somme residue sono ridistribuite pro quota tra gli altri Poli approvati, previo provvedimento del Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato.

Qualora, inoltre, dopo la pubblicazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinassero nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, decadenza, inidoneità,

² Ai sensi del decreto 196/2003.

³ A tal proposito si fa riferimento a quanto indicato nel Catalogo sotto la voce “requisiti del fornitore”.

annullamento, revoche, riduzione del contributo concesso si possono delineare le seguenti alternative:

- agevolazione di ulteriori domande ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di fondi;
- trasferimento delle risorse residue sull' "Avviso pubblico per la promozione delle PMI attraverso servizi qualificati destinato alle imprese non aggregate a Poli di Innovazione – Linea A)";
- rimodulazione delle risorse finanziarie nell'ambito dell'Asse I del POR FESR Abruzzo (2007/2013) nel rispetto della normativa vigente;
- apertura di un nuovo Avviso da approvare con Delibera di Giunta.

Art. 12 **Intensità d'aiuto**

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale a fondo perduto sulla spesa massima ammissibile (IVA esclusa). Il contributo massimo per ciascuna proposta progettuale corrisponde alle intensità di aiuto, stabilite nel predetto Catalogo, per ciascun servizio individuato.

Il contributo concedibile è calcolato nel rispetto della regolamentazione comunitaria prevista per il regime *de minimis* (ex Reg. (CE) 1998/2006).

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari (All. X).

Art 13 **Divieto di cumulo**

Le agevolazioni previste dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*", secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art 14 **Procedure di presentazione delle proposte**

La domanda, redatta secondo lo schema allegato in parte integrante e sostanziale al presente Avviso (Allegato I "Modello di partecipazione"), deve essere inoltrata – **a pena di esclusione - entro e non oltre il 15 giugno 2011** alla Direzione Sviluppo Economico della Regione Abruzzo, via Passolanciano, 75 – 65100 Pescara, mediante raccomandata A/R o corriere, in busta chiusa e sigillata.

Ai fini del termine di presentazione fanno fede il timbro e la data dell'Ufficio postale. Sulla busta deve essere indicato – **a pena di esclusione** - il riferimento "*I.2.3 Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati – Linea B)*".

Le domande pervenute non conformi ai modelli allegati previsti dall'art. 15 e non sottoscritte con firma autografa, sono dichiarate escluse.

L'Avviso in formato *pdf* e gli allegati in formato *Word* possono essere reperiti sul sito della Regione Abruzzo:

Per la richiesta di informazioni contattare il seguente recapito telefonico: 085/7672359.

Art 15

Documenti da allegare alla domanda

I proponenti – **a pena di esclusione** - devono presentare una proposta progettuale, con relativo *business plan*, costituita dalla seguente documentazione:

- A) Domanda di ammissione a finanziamento, secondo il *format* di cui all'Allegato I al presente Avviso, sottoscritta – **a pena di esclusione** - dal legale rappresentante del Consorzio/Società consortile o dell'impresa, o, nel caso di RTI dai Legali rappresentanti di tutti componenti il raggruppamento (mandatario e mandanti), e contenente autodichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR N. 445/2000, relativa a: (i) rispetto della *Clausola Deggendorf*; (ii) rispetto della normativa di tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro; (iii) rispetto della normativa di tutela per i portatori di *handicap*; (iv) insussistenza delle situazioni di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/06; (v) possesso dei requisiti di ammissibilità formale di cui al successivo Art 16.

La domanda di ammissione deve essere accompagnata da:

- a) Fotocopia – **a pena di esclusione** – della carta di identità o del passaporto in corso di validità del firmatario, con esplicita esclusione di qualsiasi altro documento di identità;
- b) Preventivi in originale, timbrati e firmati, dettagliati per le forniture di cui alle categorie dell'Art. 9 "Spese ammissibili" del presente Avviso e dei servizi previsti nel "Catalogo" (All. IX);
- c) Bozze di contratti e/o di lettere di incarico con i fornitori dei servizi e indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione;
- d) "Scheda fornitore" – **a pena di esclusione** – conforme al modello riportato in Allegato II contenente autodichiarazione di atto sostitutivo di notorietà, resa ai sensi del DPR N. 445/2000, relativa a: (i) certificazione dell'esperienza maturata con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nell'autocertificazione il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dei dati personali; (ii) dichiarazione di non avere partecipazione reciproca a livello societario con la/e impresa/e richiedente/i l'agevolazione e che i servizi oggetto dell'investimento non sono forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, né da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti; (iii) lista clienti in progetti simili ed elenco delle attrezzature e *software* che si prevede di utilizzare nel progetto; (iv) ove previsto nel "Catalogo", l'iscrizione all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale ai sensi del D.Lgs. 10/02/2005 n. 30 o soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale ai sensi del D.Lgs. 10/02/2005 n. 30;

- e) Eventuali lettere di referenze del/i fornitore/i contenenti l'indicazione della tipologia e del livello di soddisfazione relativo al servizio acquisito;
- f) *Curriculum vitae* del fornitore e degli esperti incaricati dal fornitore stesso, da cui si evinca un'esperienza almeno triennale documentata nello specifico ambito tecnico-scientifico oggetto della fornitura e in possesso di diploma di laurea nel settore specifico dell'incarico;
- g) Certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, con indicazione della relativa vigenza e con indicazione specifica che l'impresa è attiva al momento della presentazione della domanda e con dicitura antimafia;
- h) Certificato DURC "Documento Unico di Regolarità Contributiva" relativo ad appalti di servizi pubblici o agevolazioni, finanziamenti, sovvenzioni e autorizzazioni, rilasciato da non oltre 30 giorni ovvero copia della richiesta di rilascio del DURC medesimo. In quest'ultimo caso, il DURC deve essere presentato – **a pena di esclusione** - entro 30 giorni naturali e consecutivi, con indicazione del CIP corrispondente alla richiesta;
- i) Parere vincolante e obbligatorio del Polo di innovazione di appartenenza (All. I – A);
- j) Dichiarazione "*de minimis*" (All. X).

Nel caso di RTI già costituiti si specifica quanto segue:

La domanda di ammissione conforme all'Allegato I firmata dal legale rappresentante del soggetto mandatario deve essere accompagnata, oltre che dalla documentazione elencata nelle precedenti lettere da a) a j), anche da:

- copia dell'atto di Raggruppamento Temporaneo di Impresa, da cui si evinca che lo stesso possiede le caratteristiche e persegue le finalità previste dal presente Avviso;
- eventuali regolamenti interni di funzionamento.

Nel caso di RTI non ancora costituito al momento di presentazione della domanda, si specifica quanto segue:

La domanda di ammissione conforme all'Allegato I, firmata dal legale rappresentante del soggetto mandatario del costituendo RTI, deve essere accompagnata, oltre che dalla documentazione elencata nelle precedenti lettere da a) a j) anche – **a pena di esclusione** – da un'autodichiarazione in carta semplice intestata resa da ciascun soggetto, pubblico o privato, che intende sottoscrivere il contratto di RTI (mandanti e mandatario), redatta in conformità allo schema di cui all'allegato III, a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse a partecipare al costituendo RTI e contenente l'impegno a costituirsi, entro il termine di 30 giorni dalla conclusione positiva dell'iter valutativo e con l'indicazione dell'impresa mandataria.

Nel caso di Consorzio/Società consortile si specifica quanto segue:

La domanda di ammissione conforme all'Allegato I firmata dal legale rappresentante del Consorzio/Società Consortile deve essere accompagnata, oltre che dalla documentazione elencata nelle precedenti lettere da a) a j), anche da:

- copia dello statuto da cui si evinca che il Consorzio/Società consortile possiede le caratteristiche e persegue le finalità previste dal presente Avviso;
- eventuali regolamenti interni di funzionamento.

Art 16

Requisiti di ammissibilità

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - verificati nella fase di pre – istruttoria delle proposte sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta compreso il *business plan*;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti dalla procedura di selezione per la presentazione della documentazione;
- dichiarazione di impegno al cofinanziamento del proponente;
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) “di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea” (Clausola *Deggendorf*);
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto a valere sulle risorse del POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal POR e dalla procedura di selezione;
- dimensioni dell'impresa (PMI);
- volume di fatturato dell'impresa;
- tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR e nella procedura di accesso;

- non sovrapposizione con altri finanziamenti rivenienti da Fondi Comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
- coerenza con la programmazione di settore;
- eventuale soglia di costo minimo e/o massimo ammissibile in relazione al progetto.

Art 17

Cause di esclusione

Sono esclusi dalla fase di valutazione, oltre ai soggetti proponenti che non abbiano rispettato i requisiti previsti a pena di esclusione di cui agli artt. 7, 8, 14, 15 e 18, oltre ai i requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 16, anche i soggetti che si trovano in una delle condizioni seguenti:

- i. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- ii. colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- iii. non hanno adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC);
- iv. hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche o hanno avuto provvedimenti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche e non hanno restituito quanto dovuto;
- v. rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili della Commissione Europea (*Clausola Deggendorf*);
- vi. condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea.

Art 18

Procedure d'istruttoria

La Regione Abruzzo procede alla verifica dei requisiti di cui all'Art 14 Procedure di presentazione delle proposte, Art 15 Documenti da allegare alla domanda, Art 16 Requisiti di ammissibilità e Art 17 Cause di esclusione.

Nel corso dell'istruttoria possono essere richiesti, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, l'integrazione di ulteriore documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, la cui mancanza o carenza non costituisce causa di esclusione della domanda. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali

integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione stessa.

La fase istruttoria si conclude con apposito verbale approvato con determinazione dirigenziale. Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Art 19

Criteri di valutazione delle proposte

Le domande che hanno superato l'istruttoria sono valutate secondo i criteri stabiliti dal presente articolo, da una Commissione di valutazione. La procedura viene conclusa con specifico verbale della Commissione di valutazione e, conseguentemente, a cura della competente struttura si procede all'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria. Del suo esito viene data comunicazione attraverso pubblicazione sul BURA; agli ammessi e finanziabili è data comunicazione anche mediante raccomandata A/R. La graduatoria contiene le indicazioni delle istanze ammesse e finanziabili, quelle ammissibili ma non finanziabili, quelle escluse.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento. L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURA.

La valutazione è svolta sulla base dei seguenti criteri ponderati:

Macro criteri	Criteri	Parametri/Indicatori	Punteggio
Efficacia del progetto proposto rispetto all'obiettivo di "attività" (max 30 punti)	Congruenza tra finanziamento richiesto (preventivo interno dei costi) e risultati attesi del progetto	Pertinenza e congruità delle spese previste rispetto al servizio da attivare	2 punti
	Ripetibilità dell'approccio e trasferibilità dei risultati	Efficacia del servizio richiesto in termini di ricadute potenziali in termini tecnologici, economici e di competitività	Alto: 15 punti Medio: 10 punti Basso: 5 punti
		Impatto atteso espresso dal parere del Polo	Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto
		Raggruppamento in partenariato di almeno 3 PMI	3 punti con una maggiorazione di 1 punto per PMI coinvolta oltre il numero di 3 fino ad un max di 8 punti
Efficienza attuativa, in termini di livello di progettazione, cantierabilità e tempistica di esecuzione (max 30 punti)	Fattibilità tecnico-economica (<i>business plan</i>) e completezza della progettazione	Sostenibilità in termini di distribuzione delle attività e dei relativi costi e dell'affidabilità economico-finanziaria dei soggetti proponenti	Alto: 10 punti Medio: 8 punti Basso: 5 punti
	Aderenza della tempistica indicata nel progetto al crono programma d'attuazione	Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi per conseguirle, agli obiettivi ed ai risultati	Alto: 5 punti Medio: 3 punti Basso: 1 punto
	Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali	Complementarità e affidabilità delle competenze dei partecipanti al progetto (in termini di adeguatezza delle competenze, esperienze pregresse nella gestione di progetti complessi) in relazione ai ruoli e attività assegnati all'interno del progetto e funzionalità del servizio in termini di miglioramento dello schema organizzativo	Alto: 15 punti Medio: 10 punti Basso: 5 punti

Macro criteri	Criteri	Parametri/Indicatori	Punteggio
Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi (max 20 punti)	Qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione del servizio/ricerca/innovazione	Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto	Alto: 7 punti Medio: 5 punti Basso: 3 punti
	Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l'implementazione del progetto	Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenze allegate alla domanda.	N. di lettere allegate: n. 1: 1 punto n. 2-3: 2 punti n. oltre 3: 3 punti
	Grado di innovatività dell'operazione/progetto (es. titolarità di brevetto)	Livello di novità delle prestazioni dei servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Alto: 10 punti Medio: 6 punti Basso: 3 punti

Macro criteri	Criteri	Parametri/Indicatori	Punteggio
Impatto, in termini di politiche orizzontali <i>(max 20 punti)</i>	Impatto sulle pari opportunità	Progetti che prevedono il coinvolgimento attivo di personale femminile nella realizzazione del progetto	1 punto per ogni unità fino ad un max di 5 punti
	Impatto sulle politiche di sostenibilità ambientale	Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale, in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali; contenimento delle pressioni ambientali; innovazione eco-efficiente di processo e di prodotto	3 punti

Macrocriteri	Criteri	Parametri/Indicatori	Punteggio
Impatto, in termini di politiche orizzontali (max 20 punti)	Impatto sulle politiche di sostenibilità ambientale	Progetti che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.)	3 punti
		Progetti che contribuiscono ad affrontare le criticità ambientali legate ad aree di particolare rilevanza ambientale	3 punti
		Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese (ad es. sistemi di certificazione della responsabilità sociale SA 8000)	4 punti
	Impatto occupazionale	Progetti che prevedono il coinvolgimento attivo del personale addetto nella realizzazione del progetto (ad es. partecipazione a riunioni, contributo ad alcune fasi di attività, partecipazione a seminari, workshop inerenti le tematiche del servizio, etc.) con aumento della qualificazione degli stessi	2 punti

Sono non idonee al finanziamento le istanze con un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100.

Art. 20

Modalità e termini di rendicontazione

La documentazione amministrativa e contabile per la rendicontazione in itinere e finale (ovvero l'attestazione della spesa in fase di attuazione e a conclusione dell'intervento) da parte del soggetto

proponente deve essere obbligatoriamente presentata alla Direzione Sviluppo Economico secondo le modalità stabilite dalla Regione Abruzzo.

La rendicontazione finale (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) deve essere redatta secondo il modello di cui all'Allegato VI, ed in conformità a quanto prescritto al successivo Art 21 Erogazione del finanziamento, par. 1.3. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, la Regione Abruzzo procederà alla verifica finale. Tale verifica è tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, sulla base degli esiti di eventuali verifiche *in loco* presso il beneficiario, sia la corrispondenza del Programma di investimento realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti. Al termine della verifica finale, la Regione Abruzzo:

- procede alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante; *oppure*
- provvede a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria; *oppure*
- comunica al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte del beneficiario – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero, nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche *in loco* presso il beneficiario o, nel caso di RTI, presso il soggetto proponente.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documentazione degli impegni e della spesa, ed altra eventuale documentazione a supporto) deve essere tenuta a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni da parte della Regione Abruzzo e di altri soggetti aventi titolo fino al 31/12/2018. Il beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione in originale del progetto e della relativa spesa sostenuta presso la propria sede. Qualora i giustificativi di spesa siano intestati a imprese costituenti il RTI, il Soggetto mandatario sarà tenuto a conservarne copia con indicazione del luogo dove è conservata la documentazione in originale del progetto e della relativa spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa ammessi a contributo, il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione o l'annullamento della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "***fattura pagata con il contributo delle risorse FESR – P.O.R. Abruzzo FESR 2007-2013 – Attività I.2.3 – Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati – Linea B***". La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati⁴.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari (principio della tracciabilità della spesa), tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale.

⁴ Per le procedure si rimanda anche al Manuale di gestione e alla pista di controllo relativa all'Attività I.2.3 del POR FESR Abruzzo (2007/2013).

Non sono ammessi pagamenti in contanti, pena la riduzione proporzionale dell'agevolazione o, nel caso di pagamenti in contanti per la totalità della spesa ammissibile, la revoca totale della stessa agevolazione.

Art 21

Erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento è erogato in forma di contributo a fondo perduto e è erogato al soggetto proponente o, nel caso di più soggetti proponenti, al proponente capofila. Il contributo è accreditato sull'apposito C/C indicato dal beneficiario. Le richieste di erogazione, con attestazione della spesa, dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente lo specifico gli schemi allegati (Allegato IV e Allegato VI) messo a disposizione dalla Regione Abruzzo. I contributi pubblici agli investimenti sono erogati in riferimento al singolo investimento indicato nel progetto da parte del soggetto proponente.

1.1. Prima quota di contributo

La prima quota, pari al 35% del contributo pubblico assegnato, potrà essere erogata sia a titolo di anticipazione che a stato di avanzamento, a scelta del beneficiario.

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione, alla richiesta di erogazione deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Abruzzo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato secondo il facsimile che verrà messo a disposizione dalla Regione Abruzzo (allegato V). La polizza è estinta automaticamente solo a seguito della verifica finale con esito positivo. La fideiussione è estinta automaticamente a seguito della verifica della attestazione delle spese che danno titolo all'erogazione della prima quota di contributo, dalla quale deve risultare la corretta e completa realizzazione di quanto programmato e rendicontato; tale attestazione è effettuata secondo le modalità prescritte (al successivo capoverso) per l'erogazione a stato di avanzamento;
- b. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese/albo delle imprese artigiane, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- c. Certificato DURC "Documento Unico di Regolarità Contributiva" relativo ad appalti di servizi pubblici o agevolazioni, finanziamenti, sovvenzioni e autorizzazioni, rilasciato da non oltre 30 giorni ovvero copia della richiesta di rilascio del DURC medesimo. In quest'ultimo caso, il DURC dovrà essere presentato – **a pena di esclusione** - entro 30 giorni naturali e consecutivi, con indicazione del CIP corrispondente alla richiesta.

Nel caso in cui i soggetti proponenti intendano richiedere la prima quota di contributo in base a stato di avanzamento, dovranno dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 35 % delle spese ammissibili.

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese/albo delle imprese artigiane, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;

- b) Certificato DURC “Documento Unico di Regolarità Contributiva” relativo ad appalti di servizi pubblici o agevolazioni, finanziamenti, sovvenzioni e autorizzazioni , rilasciato da non oltre 30 giorni ovvero copia della richiesta di rilascio del DURC medesimo. In quest’ultimo caso, il DURC dovrà essere presentato – **a pena di esclusione** - entro 30 giorni naturali e consecutivi, con indicazione del CIP corrispondente alla richiesta;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, riepilogativa delle spese sostenute (Allegato VII) sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all’albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all’albo professionale);
- d) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell’ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell’elenco di cui sub c), delle bollette doganali d’importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- f) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell’elenco di cui sub c), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- g) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub e) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- h) dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al precedente punto e) secondo lo schema in Allegato VIII.

1.2. Successive quote di contributo

Ulteriori quote di contributo (da richiedere per mezzo del modello per la richiesta di acconto Allegato IV), sono erogate dalla Regione Abruzzo in misura corrispondente all’entità degli stati di avanzamento approvati non inferiori al 20% del totale della spesa ammessa, dietro presentazione di specifica richiesta. Gli stati di avanzamento, comprensivi della quota di anticipazione/acconto, non possono superare l’80% del totale della spesa ammissibile. Tali quote di contributo saranno assegnate a seguito della verifica circa l’effettività delle spese rendicontate.

Allegata alla richiesta dovrà essere presentata la documentazione di cui alle lettere da a) a h) del precedente capoverso 1.1.

1.3. Saldo del contributo

Il saldo del contributo, è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa, da produrre, pena la revoca del contributo entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a h) del precedente capoverso 1.1 integrata da una dichiarazione che

attesti che tutte le fatture o titoli equivalenti afferenti l'intero programma di investimento sono state pagate e quietanzate.

Il saldo del contributo, a titolo indicativo, fatta salve diverse necessità istruttorie, è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche indicate al precedente Art. 20 Modalità e termini di rendicontazione, entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa.

Art 22

Validità temporale della misura d'aiuto

I Progetti finanziati con le risorse del presente Avviso non potranno superare il 31 dicembre 2013, salvo proroghe autorizzate dalla Regione Abruzzo.

A tal fine si precisa che, ai fini dell'ammissione al contributo la data di inizio del progetto è quella relativa alla comunicazione di accettazione del contributo da parte del beneficiario.

Art 23

Variazione

E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento approvato tale da comportare la sostituzione dei fornitori dei servizi. La sostituzione può avvenire solo dietro presentazione, entro 3 mesi dalla scadenza originaria del progetto approvato, di una richiesta dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione da parte della Regione Abruzzo. L'eventuale approvazione è concessa entro 30 giorni dalla richiesta, nel caso di mancata risposta da parte della Regione Abruzzo, sarà applicato l'istituto del "silenzio – assenso".

Si specifica inoltre che, qualora il riesame della richiesta di variazione dovesse comportare l'attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, lo stesso progetto perde il diritto al finanziamento.

L'istanza di variazione non può in alcun modo modificare la quota percentuale di cofinanziamento approvato.

Art 24

Conservazione della documentazione

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il Beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione Abruzzo, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "*fattura pagata con il contributo delle risorse FESR – P.O.R. Abruzzo FESR 2007-2013 – Attività I.2.3 – Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati – Linea B*".

Art 25

Informazione e pubblicità

A) Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale .

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea";
- l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

La Regione Abruzzo può chiedere al beneficiario di fornire alla Regione Abruzzo, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni sono diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si rende altresì disponibile a collaborare con la Regione Abruzzo alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione Abruzzo - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolge sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede, (legale o operativa) dello svolgimento del progetto tramite trasmissione al Responsabile di Attività della visura Camerale, entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

Art 26

Controlli e revoche

Il Servizio competente, nel rispetto del principio della separatezza delle funzioni in coerenza con quanto stabilito dalla Relazione *ex art. 71*, cura lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione da parte del beneficiario di quanto indicato nel Programma di attività e nel piano finanziario. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, o, invece che il beneficiario non ha rispettato l'esecuzione del programma di attività, in modo da pregiudicare l'attuazione dello stesso, il Servizio provvede all'annullamento/revoca del provvedimento di erogazione ed al conseguente recupero delle somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali e rivalutazione monetaria

Si procede, altresì, alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:

- a) mancato completamento del progetto di ricerca anche per cause non imputabili al beneficiario;
- b) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;
- c) nel caso in cui il beneficiario non presenta la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione sono alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- e) nel caso in cui il beneficiario subisce protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compie atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- f) nel caso in cui il luogo di svolgimento del progetto è diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nel territorio abruzzese;
- g) nel caso in cui dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergono inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- h) nel caso in cui, a seguito della verifica finale, è accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione;
- i) in caso di cessazione dell'attività del beneficiario entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- j) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento del beneficiario ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- k) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa, presso la quale sono stati effettuati gli investimenti oggetto dell'agevolazione, al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- l) nel caso in cui il beneficiario dell'agevolazione non consente l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Nel caso in cui è disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare o dell'ammontare parziale del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria deve restituire l'importo erogato maggiorato degli interessi calcolati ad un tasso pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso, oltre alla rivalutazione monetaria.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, nel caso in cui i destinatari non hanno restituito quanto dovuto, è disposto il recupero coattivo delle somme percepite comprensive degli interessi legali e della rivalutazione monetaria, fatto salvo il caso in cui il provvedimento di revoca sia oggetto di ricorso giurisdizionale.

Art. 27 **Monitoraggio**

Il beneficiario è tenuto a fornire alla Regione Abruzzo, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma ammesso a finanziamento, secondo le modalità stabilite dalla Regione Abruzzo.

Art 28 **Tutela della privacy**

I dati personali forniti alla Regione Abruzzo sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali sono trattati dalla Regione Abruzzo, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati".

Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. 29 **Clausola Deggendorf**

Gli aiuti previsti dal presente Avviso non possono essere concessi a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

La Regione Abruzzo, pertanto, attenendosi a quanto disposto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentato dal relativo DPCM, del 23 maggio 2007, (in GURI

serie generale n. 160 del 12/7/2007), in applicazione della giurisprudenza *Deggendorf*, richiede-in occasione della stipula della convenzione- la sottoscrizione della dichiarazione ivi prevista.

Art 30
Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 - 2013.

Allegati:

- I Domanda di ammissione a finanziamento
- I – A Parere obbligatorio e vincolante del Polo di Innovazione
- II Scheda fornitore
- III Dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI (fac simile)
- IV Modulo per la richiesta di anticipazione/acconto
- V Schema di garanzia fidejussoria
- VI Modulo per la richiesta di saldo
- VII Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- VIII Schema di dichiarazione liberatoria
- IX Catalogo dei servizi qualificati per le PMI dell'Abruzzo
- X Dichiarazione “*de minimis*”